

TANGENZIALE EST Manifestazione al mercato del Coordinamento Notang est della collina

# «Sindaci, meglio tardi che mai»

Distribuito un volantino: «Solo ora hanno capito che la vera intenzione è quella di fare un'autostrada?»



Il Coordinamento contro la tangenziale est si è presentato al mercato per incontrare i cittadini, nella mattinata di sabato 6 febbraio

**GASSINO (bos)** «Ma i nostri sindaci, si svegliano solo adesso?». E' questo il titolo del volantino distribuito, nella mattinata di sabato 6, nei pressi dell'area mercatale di via Foratella, dai rappresentanti del Coordinamento No tangest e della lista civica «Difendiamo Gassino».

La netta presa di posizione degli amministratori di Gassino, Castiglione, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e Cinzano, critici nei confronti della nuova ipotesi di tracciato della tangenziale, con viadotti e pedaggi, non stupisce il Coordinamento Notang est, che da anni sta cercando di spiegare le ragioni per cui questa infrastruttura non dovrebbe essere fatta. «Finalmente hanno capito che non si tratta di tangenziale ma di autostrada - proseguono gli esponenti del Coordinamento -. La promessa di minimo impatto dell'opera sul territorio che avevano concordato con la Provincia ed il Politecnico di Torino era alquanto fragile: L'opera, così come è stata descritta, avrà un impatto enorme sul territorio gassinese e di San Raffaele e degli altri piccoli Comuni collinari. Ci saranno svincoli e caselli con pedaggi nel territorio gassinese. Il passaggio sotto il canale Cimena, come promesso al sindaco di San Raffaele, era irrealizzabile. Infatti, ora si parla di un grande viadotto

che stravolgerà in maniera inequivocabile la piana di San Raffaele, ancor più di prima. A Gassino, i viadotti tra Bussolino e la Valle Palera, lederanno per sempre il paesaggio collinare».

Al mercato, il Coordinamento collinare ha anche presentato alcune fotografie, riguardanti simulazioni su come potrebbe mutare il territorio se la tangenziale venisse realizzata. Le iniziative del Coordinamento collinare non si fermano qui. Un'altra è già stata programmata per il prossimo fine settimana, quando a Chieri ci sarà un workshop per entrare nello specifico di alcuni aspetti particolari.

*Alessandro Bocchi*

COMMENTI ■ Motta: «E' utile una strada di collegamento tra il basso Canavese es il chierese»

## «Gassino 2.0» solidale con la protesta dei Comuni

**GASSINO** (bos) «Condividiamo le preoccupazioni e le posizioni espresse dai sindaci: la realizzazione della tangenziale andrà ad incidere sulla vita dei cittadini del nostro territorio ed è quindi estremamente importante che tutte le istituzioni interessate, a prescindere dal colore politico e da chi governa o da chi è all'opposizione, si attivino e mettano in campo azioni sinergiche affinché il nostro ambiente collinare venga preservato e non deturpato». E' precisa la posizione del gruppo consiliare Gassino 2.0, con il capogruppo

**Giuseppe Motta:** «Come abbiamo sempre sostenuto, riteniamo necessaria e utile una strada di collegamento fra il Basso Canavese ed il Chierese e sulla realizzazione dell'opera abbiamo sempre sostenuto che per il nostro territorio è più funzionale una superstrada che non un'autostrada. Il Politecnico di Torino, su mandato della Provincia di Torino, aveva studiato un tracciato della Tangenziale che era stato accolto positivamente dalla nostra lista in quanto rispondeva alle nostre aspettative e richieste, ovvero l'essere il

meno invasivo in assoluto, prevedere la possibilità concreta di realizzare quasi totalmente il percorso in galleria; l'adozione di materiali eco-compatibili; la possibilità di evitare il casello in zona Gassino-San Raffaele». Conclude Motta: «Purtroppo dagli incontri avvenuti fra le amministrazioni locali e la società Cap, società che deve progettare e realizzare l'opera, è emerso il serio pericolo che il progetto presentato dal Politecnico venga stravolto: tracciato non in galleria, casello in zona Gassino-San Raffaele».



Giuseppe Motta (Gassino 2.0)